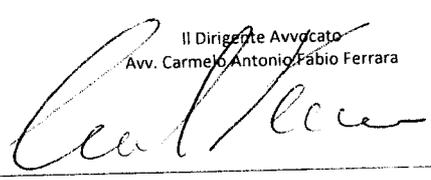


REGIONE SICILIANA
Azienda Ospedaliera
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
GARIBALDI
Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 286

Oggetto: Conferimento a seguito aggressione del 09/02/2017 al dr. G. C. medico in servizio al Pronto soccorso Garibaldi centro, incarico di rappresentanza e difesa dell'Azienda, quale parte lesa e danneggiata, all'Avvocato Alessia Ezike Giardine

<p>SERVIZIO LEGALE</p> <p>Bilancio 2017 Sub aggregato di spesa</p> <p><u>C.E.</u></p> <p><u>Reg.to</u> al n.</p> <p>Si attesta che la disponibilità del fondo del sopra riportato sub-aggregato è sufficiente a coprire la spesa prevista dal presente atto.</p> <p>Per l'Ufficio Riscontro.....</p> <p>Il Responsabile del Settore</p> <hr/> <p>SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO Visto: Si conferma la suindicata disponibilità rilevata dal Settore e si iscrive nelle pertinenti utilizzazioni del budget</p> <p>Li</p> <p>L' addetto alla verifica della compatibilità economica</p> <hr/> <p>Lista di liquidazione n°</p> <hr/> <p>Il Dirigente Responsabile del Settore Economico Finanziario e Patrimoniale (Dott. Gianluca Roccella)</p> <hr/> <p>Direzione Generale - Servizio Legale</p> <p>Il Responsabile della Struttura Dott. Aurelia Roccella</p> <hr/> <p>Il Dirigente Avvocato Avv. Carmelo Antonio Fabio Ferrara</p> 	<p>Seduta del giorno <u>02 MAR 2017</u></p> <p>Nei locali della sede legale dell'Azienda Piazza S.M. di Gesù, 5 Catania</p> <p>IL DIRETTORE GENERALE Dott. Giorgio Giulio Santonocito</p> <p>Nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana N°205/serv.1/S.G. del 24 giugno 2014, giusta art.33, comma 2, L.R. N° 5 del 14 aprile 2009</p> <p>Con la presenza del:</p> <p>Direttore Amministrativo Dott. Giovanni Annino</p> <p>e del</p> <p>Direttore Sanitario Dott. Anna Rita Mattaliano</p> <p>Con l'assistenza, quale Segretario della Sig. Salvatore Ledda</p> <p>ha adottato la seguente deliberazione</p>
---	--

Premesso che, con nota del Direttore del Dipartimento Emergenza Accettazione dr. Sergio Pintaudi, del 16/02/02/2017 prot. 59/17 DEA, acquista al protocollo servizio legale il 20/02/2017 al n. 43/SL, il responsabile dell'unità operativa, nel relazionare in ordine ai fatti accaduti nel pomeriggio del 09/02/2017 al Dott. G.C. in servizio al pronto soccorso del P.O. Garibaldi centro nel turno 14.00-20.00, ha riferito che il dipendente è stato aggredito da una persona che, in assistenza ad una persona ricoverata pervenuta al pronto soccorso intorno le 17.47, impaziente perché alla madre era stato assegnato dal triage il codice giallo, ha colpito con schiaffi e pugni al volto ed alla testa il dottore che aveva sottoposto la signora ricoverata ad una prima valutazione nel pronto soccorso;

Che, a seguito dell'aggressione praticata al sanitario ed al successivo stato di malattia, l'attività di pronto soccorso ha subito una diminuzione della capacità assistenziale con conseguente rallentamento delle operazioni di visita e terapia dei pazienti in attesa;

Che l'Azienda, in dipendenza dei gravi fatti che hanno turbato il regolare servizio, intende avviare ogni opportuna iniziativa innanzi l'autorità giudiziaria anche al fine di tutela del personale sanitario e per i danni che derivassero dall'accertamento di condotte non conformi alla legge ad opera del soggetto/i indagato/i;

Che l'attività di indagine dovrà tendere, quindi, anche ad accertare se vi siano state azioni od omissioni che abbiano procurato e/o pregiudicato il regolare svolgimento del servizio di pronto soccorso oltre ad un danno all'Azienda ledendo il buon nome della struttura ed il valore professionale del corpo medico ed ausiliario in essa presente;

Che al fine di tutelare l'Azienda anche in termini di danno all'immagine, di salvaguardia del personale medico e paramedico e, comunque, per consentire alla stessa di avere un ruolo attivo nell'accertamento dei fatti accaduti il 09/02/2017 che hanno pregiudicato, in ragione del rilievo del servizio di pronto soccorso, il regolare svolgimento del servizio ed un pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, è necessario nominare un difensore della parte offesa ex art. 90 c.p.p. e ss;

Che la nomina del difensore legittima in tal modo l'Azienda ad esercitare tutte le azioni espressamente riconosciute dalla legge (artt. 101, 341, 360, 369, 394, 398, 401, 408, 409, 410, 413, 419, 428, 429, 456, 572 c.p.p.) e, comunque a costituirsi parte civile (art.76-79 c.p.p.), sollecitando l'attività inquirente ed indicando elementi di prova;

Che l'Azienda intende altresì rivalersi su chi verrà ritenuto responsabile dei fatti, atteso che per mantenere i livelli di assistenza dovrà, fino al rientro del dipendente, fare ricorso ad altra unità con aumento dei costi ed ulteriore aggravio di spese;

Che colui il quale, con un suo fatto doloso o colposo, abbia cagionato ad un impiegato pubblico lesioni personali da cui sia derivata una invalidità temporanea assoluta, deve risarcire all'ente pubblico, dal quale l'impiegato dipende, il danno consistente negli stipendi che, l'ente abbia corrisposto all'impiegato nel periodo di assenza dal servizio per l'invalidità suddetta;

Che *"il terzo che con sua colpa determina l'invalidità temporanea d'altra persona che sia per tale ragione costretta ad assentarsi dal lavoro è obbligato a risarcire al datore di lavoro dell'infortunato il danno che questi subisce sopportando il costo d'una prestazione di lavoro non fruita e costituiscono componente di tale danno non solo la retribuzione corrisposta al lavoratore infortunato, ma anche i contributi per lo stesso dovuti dal datore di lavoro agli enti di assicurazione sociale."* (Cass. Civile sez. 3, Sentenza n. 5373 del 05/12/1989);

Che "Gli esborsi a titolo di retribuzione, effettuati dal datore di lavoro, in adempimento di un dovere fissato dalla legge o dal contratto, in favore del dipendente per il periodo di inabilità temporanea conseguente ad infortunio, e, quindi, senza ricevere il corrispettivo costituito dalle prestazioni lavorative, unitamente ai correlati contributi dovuti dallo stesso datore agli enti di assicurazione sociale, integrano un danno che si ricollega con nesso di causalità a detto infortunio, e, come tale, deve essere risarcito dal terzo responsabile del fatto medesimo." (Cass. Civile Sez. 3, Sentenza n. 2844 del 09/02/2010);

Ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento penale quale parte lesa e danneggiata con ogni potere di legge, nelle indagini in corso, al fine di esercitare tutte le azioni previste dal C.p.p. nonché di rappresentare gli interessi di questa Azienda, conferendo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'Avvocato Alessia Erika Gardino....., con studio in Catania, in VIA VITI EMANUELE ORLANDO n°12, iscritta all'albo aziendale, previa sottoscrizione del relativo disciplinare d'incarico;

Considerato che al pagamento delle spese, competenze ed onorari, si provvederà con successivo atto, in relazione all'attività prestata, previa presentazione di regolare fattura elettronica, che andrà redatta indicando la misura del compenso, comprensivo di spese, oneri e contributi secondo legge, ai minimi tariffari con applicazione, pertanto, della massima riduzione percentuale sui valori medi di liquidazione di cui ai parametri fissati con il D.M. n. 55/2014 con un ulteriore abbattimento nella misura percentuale del 25%;

Ritenuto di dare atto che l'accettazione dell'incarico da parte del professionista comporta anche l'accettazione delle condizioni economiche definite nel presente provvedimento.

Considerato che l'odierno atto è predisposto nel rispetto della L. n.190 del 06 novembre 2012 e ss. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"- nonché nell'osservanza dei contenuti del Piano Aziendale della prevenzione e della corruzione 2017/2019 adottato con deliberazione n. 90 del 31 gennaio 2017;

Ravvisata l'urgenza e l'indifferibilità di provvedere, attesa la gravità dei fatti contestati;

Su proposta del Dirigente Avvocato, che, in ottemperanza alle funzioni attribuite, con la propria sottoscrizione attesta la legittimità nonché la validità formale e sostanziale del presente atto deliberativo;

Sentito il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

Per i motivi in premessa descritti che si intendono ripetuti e trascritti:

Costituirsi quale parte lesa e danneggiata con ogni potere di legge al fine di esercitare tutte le azioni previste dal C.p.p. nonché di rappresentare gli interessi di questa Azienda nell'instaurando procedimento penale meglio specificato in premessa, in dipendenza dell'aggressione avvenuta giorno 9 febbraio 2017 nei confronti del medico dipendente dell'Azienda dr. G. C. in servizio al pronto soccorso del P.O. Garibaldi centro nel turno 14.00-20.00.

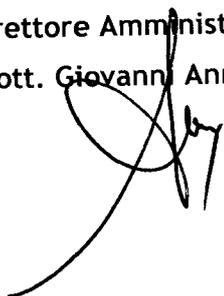
Conferire l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'Avvocato ALESSIA ERIKA GARDINO..... con studio in Catania, in VIA VITI EMANUELE ORLANDO n°12, iscritta all'albo aziendale, previa sottoscrizione ed del relativo disciplinare d'incarico.

Dare atto che al pagamento delle spese, competenze ed onorari, si provvederà con successivo atto, in relazione all'attività effettivamente prestata e documentata, successivamente previa presentazione di regolare fattura che andrà redatta indicando la misura del compenso, comprensivo di spese, oneri e contributi secondo legge, ai minimi tariffari con applicazione, pertanto, della massima riduzione percentuale sui valori medi di liquidazione di cui ai parametri fissati con il D.M. n. 55/2014 con un ulteriore abbattimento nella misura percentuale del 25%.

Dare atto che l'accettazione dell'incarico da parte del professionista comporta anche l'accettazione delle condizioni economiche definite nel presente provvedimento.

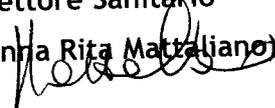
Munire la presente della clausola di immediata esecuzione, attesa la gravità dei fatti contestati.

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Giovanni Annino)



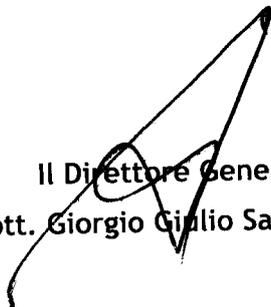
Il Direttore Sanitario

(Dott.ssa Anna Rita Mattaliano)



Il Direttore Generale

(Dott. Giorgio Giulio Santonocito)



Il Segretario

(Sig. Salvatore Ledda)

